

Sinossi del libro “NON MI RESTA CHE LA FUGA” presto in distribuzione nei Bookstores.

Il libro raccoglie 55 testi (forse impropriamente chiamati “poesie”), scritti dal 2007 al 2019. Con un linguaggio non sempre facile e trasparente, l’Autore intende assegnare alla “parola” uno statuto ontologico autonomo mai completamente indagato e forse anche mai del tutto indagabile.

Ad una prima parte in cui si decantano sulla pagina momenti ancorati ad una quotidianità relativamente serena, comunque immersa in un accettabile seppur difficile fluire della vita, segue una seconda parte ove compare un’analisi spietata della società, dei suoi valori, del tenore dei rapporti interpersonali, tale da lasciare all’Autore un unico varco possibile: la fuga.

Il linguaggio è fortemente metaforico, ermetico, incardinato su una parola il cui perimetro lessicale sfonda – o vorrebbe farlo – ogni passiva abitudine linguistica.

Il testo si avvale di una Presentazione di Giancarlo Volpato e di una Postfazione di Elisa Zoppi.